

La verità dell'acqua di Francesca Battistella @ Scrittura&Scritture: una verità nascosta nelle acque placide del Lago d'Orta

scritto da Antonio Mazzuca | 28/02/2020

*Prendi una maestosa dimora abbandonata sulle rive di un lago, la misteriosa sparizione di due (presunti) amanti e un giovane curioso che trent'anni dopo la scomparsa vuole scoprire la verità a ogni costo e avrai tutti gli ingredienti che rendono **La verità dell'acqua di Francesca Battistella un thriller emozionante, da leggere tutto d'un fiato.***

Siamo a **Gozzano**, a poca distanza dall'estremità meridionale del Lago d'Orta, e corre l'anno **2017**.



A **Giuseppe Guidetti, giovane e promettente agente immobiliare** con la passione per il giornalismo e i cruciverba, viene **affidata la vendita di una grande villa abbandonata** affacciata sul lago. L'impresa sembra impossibile, ma Giuseppe **riesce a concludere l'affare** e suo padre, titolare di una nota ditta di ristrutturazione, gli affida persino **i lavori di restauro dell'immobile.**

È proprio durante questi lavori che **Giuseppe scopre che da quella casa sono spariti, trent'anni prima, la giovane e bellissima Lucia e suo cognato, Corrado, operaio della fabbrica Bemberg**, azienda tessile che fu il fulcro della vita di Gozzano negli anni '80.

Questa **storia, torbida e piena di punti interrogativi**, cattura subito l'attenzione di **Giuseppe** che, aiutato dalla fidanzata Alessia e dal fratello Andrea, **inizia a indagare** per scoprire cosa sia successo ai due.

In paese, tuttavia, **sembra che nessuno voglia far riemergere quella vicenda.**

In fondo, come scopriamo grazie alla **doppia timeline** su cui si snoda l'opera della Battistella, in quel lontano 1987, **Lucia era mal vista dagli abitanti di Gozzano e su di lei e sulla sua famiglia non si abbattevano altro che pettegolezzi, maldicenze e duri giudizi.**

Dunque, **a chi poteva importare se era sparita**, per giunta insieme all'ambiguo e iracondo cognato?

Giuseppe, insomma, scopre suo malgrado che nessuno è disposto ad aiutarlo, ma questo non gli impedirà di scavare a fondo e di **riportare a galla la verità.**

Una verità che, ovviamente, è ben diversa da quella a cui credono gli abitanti di Gozzano.

Come anticipato, **Francesca Battistella sceglie di snodare la sua narrazione lungo due filoni temporali**, il che costituisce un **vantaggio per il lettore**, che in questo modo può conoscere una ricca gamma di personaggi, del presente e del passato, le cui storie finiscono, quasi per caso, per intrecciarsi.

A creare un legame tra i protagonisti di ieri e di oggi c'è il Lago d'Orta, elemento accomunante tra le diverse generazioni e **parte integrante della trama di tutto il romanzo.**

Una **trama** che pagina dopo pagina si rivela **avvincente, mai banale, capace di mantenere viva la curiosità del lettore** fino all'epilogo. Grazie a **descrizioni precise, accurate e minuziose**, abbiamo la sensazione di vivere in prima persona nei luoghi che fanno da scenario all'opera, di e di conoscere, come fossero dei vecchi amici, i personaggi che popolano le pagine del romanzo. L'autrice sa suscitare nel lettore una certa empatia nei confronti dei personaggi, mescolando con abilità momenti di angoscia e tristezza, con altri pervasi invece di ilarità e ironia.

EDITORE: Scrittura & Scritture
AUTORE: Francesca Battistella
COLLANA: Catrame
ANNO DI PUBBLICAZIONE: 2019
PREZZO: 14,50